



USL Umbria 2 - ASLUMBRIA2

SEN 0212481 del 12/09/2018 ore 14:36:44 Tit. I.2.2.1.3 Registro U

A Direttori Presidio Ospedaliero

Dr. Franco Santocchia

Dr. Luca Sapori

Dr. Sergio Guido

Direttori di Distretto USL Umbria2

Dr.ssa Simonetta Antinarelli

Dr Stefano Federici

Dr. ssa Paola Menichelli

Dr.ssa Teresa Manuela Urbani

Direttore Dipart. Emergenza e Accettazione

Dr Raffaele Zava

Direttore Dip. Assist. Farmaceutica

Dr Fausto Bartolini

Direttore Dipartimento Dipendenze

Dr.ssa Sonia Biscontini

Direttore Dipartimento Salute Mentale

Dr.ssa Antonia Tamantini

Dirigente SITRO

Dr.ssa Serena Agrestini

Oggetto:

procedura aziendale: "GESTIONE PROFILASSI POST-ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE E NON OCCUPAZIONALE"

Con la presente nota si trasmette la procedura aziendale in oggetto revisionata, e si invitano le SS.LL. ad attivare tutte le azioni necessarie per l'applicazione ed il rispetto della stessa, nonché la capillare diffusione della procedura a tutti gli operatori coinvolti in ogni fase del processo descritto.

Dirigente Qualità e Accreditamento

Unità Se Ocale Ocale N.2 N.2

DIRETTORE SANITARIO dr Pietro Manzi



PG DS - PPE

Rev.01

Del 03/09/2018

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

INDICE

- 1. SCOPO
- 2. CAMPO DI APPLICAZIONE
- 3. TERMINI E ABBREVIAZIONI
- 4. RESPONSABILITA'
- 5. MODALITA' ESECUTIVE
- 6. DOCUMENTI AZIENDALI DI RIFERIMENTO
- 7. RIFERIMENTI NORMATIVI /SCIENTIFICI
- 8. ARCHIVIAZIONE
- 9. DEBITI INFORMATIVI
- 10. ALLEGATI

GRUPPO DI REDAZIONE E VALIDAZIONE TECNICA

nome	funzione) firma
Francesca Gori	Dirigente Qualità e Accreditamento	Promencefor
Pierluca laconi	Resp. Serv. Prevenzione e Protezione	200
Marta Micheli	Dir. S.I.T.	. Judice Cahel
Giuseppe Calabrò	Dir. SC Pronto Soccorso, 118 e med d'urgenza Foligno	Well
Gianluca Proietti Silvestri	Dir. SC Pronto Soccorso, 118 Spoleto	44
Cesare Magistrato	Dir SC Pronto Soccorso Orvieto	louter
Agnese Toni	Dir FF SC Medicina Foligno - Infettivologa	Will Mars
Donatella Granati	Pronto Soccorso Narni-Amelia	DAVIS
Gilberto Gubbini	Dir. Sorv. Sanitaria – Medico Competente area nord	Seins 1
Chiara Della Vedova	Inf. Servizio Qualità e Accreditamento	Addella line la
Giuseppina Cintio	Inf. Servizio Qualità e Accreditamento	10/1/ De
Antonella Anselmi	Coord inf sorveglianza sanitaria	Deleur

APPROVATO	APPROVATO
Direttore D.E.A. Dr. Raffaele Zava	Direttore Sanitario Dr. Pietro Manzi
Deffacts Love	May
	Direttore D.E.A. Dr. Raffaele Zava

N° Pag. e/o § Natura della modifica Modifica del processo ed integrazione con PPE	Data
1 tutto occupazionale	non 03.09.2018



Rev.01

Del 03/09/2018

PG DS - PPE

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

1. SCOPO

La prevenzione delle esposizioni, occupazionali e non, rappresenta la principale misura per evitare l'infezione da HIV.

Il maggiore beneficio della Profilassi Post Esposizione sarebbe quello di impedire, o almeno di ridurre, il rischio di trasmissione di HIV dopo l'esposizione. Un secondo beneficio sarebbe quello di limitare i danni di una avvenuta infezione (trattamento molto precoce).

Il rischio di contrarre un'infezione per via ematica è legato alle caratteristiche del soggetto "fonte" ed al tipo di lesione. Se non sono disponibili dati sullo stato sierologico della "fonte" per HIV, HCV e HBV, è indispensabile prelevare, previo consenso, un campione di sangue per l'esecuzione dei relativi accertamenti.

Per quanto riguarda il tipo di lesione, la presenza di alcuni fattori può comportare un aumento del rischio fino al 5%. Tali fattori sono riassumibili in: 1) lesione profonda dell'esposto; 2) sangue presente sul presidio causa della lesione; 3) presidio precedentemente utilizzato in vena o arteria del paziente "fonte".

L'opportunità del trattamento di PPE viene valutata nel corso di un colloquio di counseling, tenendo conto che il rischio di trasmissione, in seguito ad una singola esposizione è comunque basso e che in alcune condizioni è altamente improbabile (nel caso in cui la persona con HIV sia in terapia con carica virale non rilevabile da almeno 6 mesi e non sia affetta da infezioni sessualmente trasmissibili).

Scopo della presente procedura è garantire un corretto iter assistenziale alle persone a rischio di infezione in seguito ad esposizione accidentale non protetta con materiale biologico (contatti, punture accidentali da taglienti e pungenti, liquidi biologici) e di individuare le misure profilattiche post-esposizione più efficaci, che definiscano le modalità di segnalazione, valutazione, counseling, trattamento e follow-up dei casi, sia in ambito occupazionale che non occupazionale.

A tale scopo è necessario:

- Identificare con precisione il grado di rischio conseguente all'esposizione accidentale e l'opportunità di sottoporre gli infortunati a profilassi postesposizione per HIV
- Individuare le situazioni in cui sia necessario testare il paziente "fonte"
- Garantire, quando necessario, l'accesso alla PPE nel più breve tempo possibile e secondo gli schemi più efficaci

La PPE deve essere iniziata al più presto (non oltre le 48 ore) e ha la durata di 4 settimane, durante le quali sono previsti dei controlli per verificarne la tollerabilità.

La Profilassi Post Esposizione si distingue in :



PG DS – PPE

Rev.01

Del 03/09/2018

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

> PPE OCCUPAZIONALE:

- ✓ personale sanitario e non sanitario o che presta servizio a vario titolo (tirocinio, personale di servizi appaltati, ecc) nella Azienda USL Umbria 2
- ✓ soggetti che lavorano in altri contesti lavorativi al di fuori della Azienda USL
 Umbria 2, come ad esempio operatori della sanità privata, le forze
 dell'ordine, agenti di custodia, i vigili del fuoco, operatori per l'igiene urbana,
 ecc,

La PPE dopo esposizione occupazionale è ormai una consolidata misura di prevenzione.

PPE NON OCCUPAZIONALE: Persone che dopo contaminazione accidentale con materiale biologico (es: aggressione, rapporto sessuale a rischio, scambio di siringa, contatto occasionale con materiale biologico, contatto occasionale con siringhe abbandonate o altro), si recano al Pronto Soccorso per la valutazione medica di eseguire un eventuale trattamento farmacologico per sospetta infezione.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

La seguente procedura deve essere applicata in tutti i casi di esposizione accidentale non protetta con materiale biologico, presso tutti i servizi della USL UMBRIA2 e presso i Pronto Soccorso aziendali, sia in caso di PPE Occupazionale, sia in caso di PPE Non Occupazionale.

3. TERMINI E ABBREVIAZIONI

PPE: Profilassi Post Esposizione REP. STR: Reparto / Struttura OP.INF.: Operatore Infortunato

OP. P.S.: Operatore di Pronto Soccorso

DIR.SAN. P.O.: Direzione Sanitaria Presidio Ospedaliero

P.S.: Pronto Soccorso

S.I.T.: Servizio Immuno-Trasfusionale **MED. P.S.**: Medico di Pronto Soccorso

OP. 118: Operatore 118

M.M.G.: Medico Medicina Generale

SERV. SORV.SAN.: Servizio Sorveglianza Sanitaria - Medico competente e

autorizzato

4. RESPONSABILITA'

L'adozione delle misure operative e precauzionali descritte nel presente documento deve avvenire in maniera sistematica da parte di tutto il personale sanitario e non sanitario, nel rispetto delle specifiche competenze ed in relazione alle attività descritte nel documento.



PG DS - PPE

Rev.01

Del 03/09/2018

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

Matrice delle Responsabilità

ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE - SOGGETTO FONTE NOTA

FASI	MEDICO Reparto/ Servizio	COORD / INF Reparto/ Servizio	MED. P.S.	INF P.S.	OPERAT ESPOSTO	SERV. SORV. SAN.	S.I.T	DOC DI RIF
ATTIVITÀ DI PROCESSO	RCORSO	OPERATO	RE					
L'operatore deve trattare immediatamente la parte esposta	T		-	-	R		## 	
Comunicare l'accaduto al suo superiore	С	С			R	-	E.	
Individuare il soggetto fonte per valutazione e analisi stato infettivo	R	С						
Autorizzare l'Operatore a lasciare l'attività lavorativa per recarsi in PS quanto prima (max 2 ore)	R	. 			С	-	/ 11	
Attribuzione Codice Colore Giallo PPE in triage in PS				R				
Anamnesi medica in PS, Raccolta consenso informato prelievo per HIV e prescrizione esami ematici ad operatore esposto			R					Mod 04 ML Cons HIV
Esecuzione prelievo ematico per markers HCV e HBV , HIV da inviare a SIT di Foligno			С	R				Mod DS- PPE operatore
Trasporto campione				R				Mod DS trasporto camp biol
Se soggetto fonte è negativo e operatore esposto è negativo, no a somministrazione PPE Se soggetto fonte è positivo e operatore esposto è negativo, procedere a prescrizione e somministrazione PPE entro 4 ore			R					
Apertura infortunio INAIL (se soggetto fonte è positivo)			R					
Lettera di dimissione con chiare indicazioni per visita del Medico Competente del Servizio "SORVEGLIANZA SANITARIA"			R					
Validazione dei test sierologici entro 24 ore							R	
Comunicazione risultati dei test di validazione a medico di PS per chiusura cartella							R	
Visita Medico Competente ed acquisizione copia documentazione sanitaria e referti						R		
Pianificazione trattamento e Follow-Up					<u></u>	R	<u> </u>	
PERCORSO PER SOGGET	TO FONT	E NOTA P	ICOVE	RATO	IN OSPEDA	I F		
Raccolta del consenso informato per HIV a soggetto fonte e prescrizione dei prelievi	R	C		I I			2773	Mod 04 ML
necessari Prelievo markers HCV e HBV, HIV a soggetto	1	R	ı		1	1	ı	Mod DS PPE fonte
Trasporto campioni accettati al SIT di Foligno	I	R			-	-		Mod DS trasporto camp biol



Rev.01

Del 03/09/2018

PG DS - PPE

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

FASI ATTIVITÀ DI PROCESSO	MEDICO Servizio	COORD INF - INF Servizio	MED. P.S.	INF P.S.	OPERAT ESPOSTO	S.I.T	DOC DI RIF
PERCORSO PER SOGGETTO FONTE NOTA PRES	SO SERV	IZI AMBUI	ATORIA	LI TERRITO	RIALI, CAS	SA DI RE	CLUSIONE
Il sanitario esposto acquisisce il consenso al prelievo per test HIV ed esegue il prelievo per Markers al soggetto fonte prima di recarsi al PS	1				R		Mod 04 ML Cons HIV Mod DS PPE fonte
Consegna dei prelievi al PS per invio a SIT per test rapido per HIV	**		С	С	R	С	Mod DS trasporto camp biol
Comunicazione al medico del PS di riferimento esito TEST rapido del soggetto fonte			С	С	57 8	R	
Convalida dei risultati markers		 -	-	-		R	

R = Responsabile per l'ambito di competenza

C = Coinvolto |= Informato

ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE - FONTE NON NOTA OPERATORI USL UMBRIA2

FASI ATTIVITÀ DI PROCESSO	MEDICO Reparto/ Servizio	COORD INF - INF Reparto/ Servizio	MED. P.S.	INF P.S.	OPERAT ESPOSTO	SERV. SORV. SAN.	S.I.T	DOC DI RIF
P	ERCORS	OPERAT	ORE					
L'operatore deve trattare immediatamente la parte esposta	I	-		55.	R	30		
Comunicare l'accaduto al suo superiore	С	С		-	R	55	==	
Individuare il soggetto fonte	R		-		С	<u>118</u>		
Autorizzare l'Operatore a lasciare l'attività lavorativa per recarsi in PS quanto prima (max 2 ore)		-		R				
Attribuzione Codice Colore Giallo PPE in triage in PS			R					
Anamnesi medica in PS, Raccolta consenso informato prelievo per HIV e prescrizione esami ematici ad operatore esposto			R	С				Mod 04 ML Cons HIV Mod DS-PPE operatore
Esecuzione prelievo ematico per markers HCV e HBV , HIV da inviare a SIT Foligno			R					Mod DS trasporto camp biol
Apertura infortunio INAIL			R					
Prescrizione e somministrazione PPE entro 4 ore			R					
Lettera di dimissione con chiare indicazioni per visita del Medico Competente del Servizio "SORVEGLIANZA SANITARIA"			R					
Validazione dei test sierologici entro 24 ore							R	
Comunicazione dei risultati dei test di validazione a medico di PS per chiusura cartella							R	
Visita Medico Competente ed acquisizione copia documentazione sanitaria e referti						R		
Pianificazione trattamento e Follow-Up						R		

R = Responsabile per l'ambito di competenza

C = Coinvolto |= Informato



Rev.01

Del 03/09/2018

PG DS - PPE

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE FONTE NON NOTA OPERATORI NON APPARTENENTI A USLUMBRIA2

FASI	OPERAT ESPOSTO	MED. P.S.	INF P.S	S.I.T	DOC DI RIF
ATTIVITÀ DI PROCESSO Recarsi al PS nel più breve tempo possibile (entro 2 ore)	R				
Attribuzione Codice Colore Giallo PPE in triage in PS			R		
Anamnesi medica in PS e Raccolta consenso informato prelievo HIV e prescrizione esami ematici ad operatore esposto		R	3		Mod 04 ML Cons HIV Mod DS-PPE operatore
Esecuzione prelievo ematico per markers HCV e HBV, HIV		R	С		
Prelievo ed invio campioni sierologici a SIT di Foligno		R			Mod DS trasporto camp biol
Apertura infortunio INAIL		R			
Lettera di dimissione con chiare indicazioni per l'Ente di appartenenza per Visita del medico competente di riferimento e visita specialistica per approfondimenti necessari		R			
Validazione dei test sierologici entro 24 ore				R	
Comunicazione dei risultati dei test di validazione a medico di PS per chiusura cartella				R	

ESPOSIZIONE NON OCCUPAZIONALE

FUNZIONE FASI ATTIVITÀ DI PROCESSO	SOGGETTO	MED. P.S.	INF P.S	S.I.T	DOC DI RIF
Recarsi al PS nel più breve tempo possibile (entro 2 ore)	R				
Attribuzione Codice Colore Giallo PPE in triage in PS			R		
Anamnesi medica in PS e Raccolta consenso informato prelievo HIV e prescrizione esami ematici		R			Mod 04 ML Cons HIV
Esecuzione test rapido per HIV e prelievo ematico per markers HCV e HBV		R	С		
Lettura risposta test rapido		R			
Prelievo ed invio campioni sierologici e di conferma a SIT di Foligno	V	R			
Lettera di dimissione con chiare indicazioni <u>per MMG</u> del soggetto per Visita medica specialistica ed approfondimenti necessari		R			
Validazione dei test sierologici entro 24 ore				R	
Comunicazione dei risultati dei test di validazione a medico di PS per chiusura cartella				R	

R = Responsabile per l'ambito di competenza

C = Coinvolto |= Informato



DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

PG DS - PPE

Rev.01

Del 03/09/2018

PERCORSO DI UTILIZZO DEL TEST RAPIDO NEI PS DELLA USL UMBRIA 2

I test rapidi in dotazione presso i pronto soccorso aziendali, devono essere utilizzati in caso di non accessibilità immediata al SIT, oppure in caso di infortunio in turno notturno o festivo. L'operatore coinvolto deve sempre recarci in Pronto Soccorso e seguire il percorso descritto nelle pagine precedenti.

PERCORSO UTILIZZO TEST RAPIDO NEI REPARTI OSPEDALIERI

(da utilizzare in caso di infortunio in turno notturno o festivo)

FASI ATTIVITÀ DI PROCESSO	Resp./Coord Reparto Osped.	Medico reparto / serv.	Cord / INF. P.S.	DAF	Operatore Esposto	DOC RIFERIMENTO
Richiesta di approvvigionemento Test rapido HIV presso il DAF	-		R	С		SAP
Distribuzione dei test rapidi nei PS per lo stoccaggio e il deposito	ı		С	R		
Gestione deposito test rapidi e controllo scadenze	44.		R	(38)		CL gestione farmaci e presidi
Richiesta test al PS in caso di PPE	R		С	ı		MOD richiesta TEST RAPIDO HIV AL PS
Consegna test rapido al reparto richiedente	С		R	ı		MOD DS PPE Test Rapido
Esecuzione test rapido per HIV presso il reparto	R					The state of the first of the Annual
Lettura e risposta test rapido e comunicazione a medico di PS		R				
Operatore esposto si reca in PS					R	
Carico del costo del test sul CdC Struttura che lo utilizza	ï		С	R		scarico dal centro di costo del PS

PERCORSO UTILIZZO TEST RAPIDO NELLE CASE RECLUSIONE DI SPOLETO, TERNI, ORVIETO

FASI ATTIVITÀ DI PROCESSO	Medico Carceri	Coord carceri	DAF	Operatore esposto	DOC RIFERIMENTO
Richiesta di Approvvigionemento presso il DAF	ı	R	С		SAP
Distribiuzione nelle case di reclusione di Spoleto Terni Orvieto	-	С	R		
Gestione deposito test rapidi e controllo scadenze	55V	R	V.757		CL gestione farmaci e presidi
Esecuzione test rapido per HIV				R	
Lettura e risposta test rapido e comunicazione a medico di PS	R	С			
Operatore esposto si reca in PS				R	



IONE PG DS - PPE

Rev.01

Del 03/09/2018

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

5. MODALITA' ESECUTIVE

La PPE viene raccomandata in caso di:

- <u>ferita da puntura con ago cavo</u> (posizionato precedentemente in vena od arteria della "fonte") o da altro tagliente contaminato. (non rientrano punture accidentali con aghi non contaminati)
- contaminazione congiuntivale, con materiali biologici come sangue o altri materiali biologici contenenti sangue in modo visibile; liquido cerebro-spinale o materiali ad elevata concentrazione virale (es. culture)
- fonte con HIV nota, in questo caso è importante acquisire le informazioni sul paziente "fonte" per quanto riguarda il suo stato clinico, virologico ed immunitario, la sua storia farmacologia ed eventuali test di resistenza disponibili. Il rischio di contrarre l'infezione da HIV, aumenta se la "fonte" è HIV terminale (probabilmente sia per l'alto titolo di HIV nel sangue nelle fasi avanzate di AIDS sia per altri fattori come ad esempio la presenza di ceppi virali formanti sincizi).
- fonte non nota per HIV e che non acconsente ad eseguire il test per la determinazione HIV.

La PPE viene considerata necessaria in caso di:

- contaminazione di cute lesa, altre mucose o ferita da morso, in cui i materiali biologici coinvolti sono liquido amniotico, sinoviale, pleurico, pericardico, peritoneale; tessuti; materiali di laboratorio; sperma, secrezioni genitali femminili.
- fonte con HIV non nota o che riferisce di essere sieronegativo, in questo caso
 è importante eseguire un'indagine epidemiologica confidenziale e mirata
 all'identificazione dei fattori di rischio nella "fonte" e richiedere alla "fonte" il
 consenso per l'esecuzione del test HIV.
- HIV non nota e non disponibile, è il caso di incidente occupazionale con dispositivo il cui utilizzo non è noto né lo è il paziente "fonte". È bene verificare la presenza o meno di sangue visibile sul presidio (anche se non è raccomandata la ricerca dell'HIV ed il test anticorpale sul materiale ematico residuo sul presidio rinvenuto. Inoltre è opportuno controllare la profondità della ferita nell'operatore.

La PPE viene sconsigliata in caso di:

- contaminazione di cute integra in cui i materiali biologici coinvolti sono: urina, vomito, saliva o feci
- Fonte HIV negativa



ONE

Rev.01

Del 03/09/2018

PG DS - PPE

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

Anche se l'indagine epidemiologica e clinica non può escludere la possibilità che il soggetto "fonte", risultato sieronegativo, si trovi nel cosiddetto "periodo finestra", questa probabilità in assenza di sintomi caratteristici dell'infezione acuta da HIV è estremamente bassa.

GESTIONE DEI TEST RAPIDI ALL'INTERNO DELLA USL UMBRIA 2.

Per individuare in maniera facile e veloce lo stato seriologico del soggetto fonte, la USL Umbria2 ha deciso di introdurre l'utilizzo di test rapidi che consentono di intraprendere il percorso diagnostico terapeutico più adeguato nei casi di esposizione accidentale non protetta.

L'approvvigionamento dei test rapidi è effettuata dal Dipartimento di Assistenza Farmaceutica.

I test rapidi devono essere disponibili presso:

- √i Pronto Soccorso e Primo Soccorso degli ospedali aziendali
- ✓ Servizio Immuno-trasfusionale
- ✓ Case di reclusioni di Spoleto, Terni e Orvieto (un quantitativo minimo di 2/3test)

Il coordinatore infermieristico dei luoghi dove sono disponibili i test rapidi, è responsabile della gestione del deposito degli stessi e provvede al controllo mensile delle scadenze tramite MOD. AQA SGQ controllo farmaci presidi.

5.1 ESPOSIZIONE OCCUPAZIONALE DELL'OPERATORE

In caso di esposizione occupazionale l'operatore esposto dovrà :

- A. <u>Trattare immediatamente la parte esposta per decontaminarla</u>. Le ferite da puntura e altre lesioni cutanee vanno lavate con acqua e sapone. E' bene facilitare eventuali sanguinamenti. Non è controindicato l'uso di antisettici/disinfettanti anche se non c'è evidenza che questo riduca il rischio di trasmissione di patogeni. Si suppone che HBV ed HCV siano sensibili a molti agenti chimici e tra i prodotti per uso topico si consigliano clorexidina e iodiopovidone. E' sconsigliato l'applicazione di agenti caustici (ipoclorito di sodio) nelle ferite. Gli occhi e le mucose vanno irrigati con acqua corrente o soluzione fisiologica o altra soluzione sterile. Il cavo orale deve essere sciacquato con acqua ossigenata diluita.
- B. <u>Informare il diretto superiore e recarsi al pronto soccorso (prima possibile)</u> L'operatore esposto deve informare il suo diretto superiore, per interrompere la propria attività e recarsi al pronto soccorso (prima possibile) nel il rispetto dei tempi (massimo di 2 ore) per esecuzione dei test sierologici.



18 8 8 8

Rev.01

Del 03/09/2018

PG DS - PPE

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

5.1.1 Percorso in caso di soggetto fonte ricoverato in ospedale

Il Medico del reparto/servizio in turno dove è avvenuta la contaminazione si reca dal soggetto fonte se individuabile, lo informa dell'infortunio, raccoglie il consenso informato per HIV (Mod 04 ML) e compila la Richiesta Markers per soggetto Fonte Nota (Mod. DS PPE markers Fonte).

L'infermiere di reparto effettua i prelievi per il test rapido da inviare al SIT e per le altre determinazioni necessarie.

In caso di infortunio in ospedali in cui:

- non è presente attività di laboratorio del SIT, come ad esempio l'ospedale di Narni-Amelia e ospedale di Norcia e Cascia
- in caso di infortunio in turno notturno o festivo.

il test per HIV deve essere effettuato in reparto con test rapido in dotazione presso il Pronto Soccorso.

In tal caso l'infermiere del reparto o un suo delegato si reca al PS per richiedere un test rapido, compila la modulistica "MOD DS-PPE TEST RAPIDO HIV richiesta al PS". Il personale sanitario del PS (consegnatario) firma la consegna e il personale del reparto (ricevente) appone la propria firma per ricevuta del test rapido, con indicazione del Centro di Costo della struttura richiedente

L'infermiere di reparto effettua su soggetto fonte:

- ✓ <u>prelievo capillare</u> per eseguire test rapido; se il test rapido è positivo, avvisa il medico in turno che effettua le registrazioni nella cartella clinica del soggetto fonte, e comunica immediatamente al PS in risultato,
- ✓ <u>prelievo ematico</u> (n°1 provette da siero) per marcatori HCV, HBsAg ed HIV necessari per eseguire la convalida del test rapido.

Il medico prescrive i prelievi per i markes HBsAg, HCV e HIV per conferma test Si inviano al SIT di Foligno le provette etichettate dei campioni biologici del soggetto fonte accompagnate dal modello Mod DS-PPE markers Fonte e il modulo di trasporto campioni biologici laboratorio analisi (Mod. DS trasporto campioni biologici).

Allineamento Centro di Costo del Test Rapido da Pronto Soccorso ai Reparti

Il coordinatore infermieristico del PS invierà mensilmente al DAF l'elenco dei reparti che hanno richiesto il test rapido per lo storno dal CdC del PS e procedere all'attribuzione al CdC del reparto richiedente.

Provvederà allo scarico del test dal proprio centro di costo per il carico nel centro di costo della struttura richiedente secondo quanto descritto nel MOD DS PPE TEST RAPIDO HIV richiesta al PS.



* Ne. 22

Rev.01

Del 03/09/2018

PG DS - PPE

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

5.1.2 Percorso in caso di soggetto fonte nei Servizi Territoriali

Il personale sanitario esposto, dopo aver trattato la parte interessata, come sopra descritto, avvisa il paziente fonte, per acquisire il consenso informato ad eseguire il prelievo ematico.

Nel caso in cui l'esposto è l'unico operatore sanitario presente, raccoglie lui stesso il consenso informato per il prelievo HIV (Mod. 04 ML Cons HIV) ed esegue il prelievo ematico al soggetto fonte. Compila la Richiesta Markers per soggetto Fonte Nota (Mod. DS PPE markers Fonte).

Il personale sanitario infortunato, si reca al Pronto Soccorso o Primo Soccorso del dell'ospedale del territorio di riferimento e segue il percorso operatore già descritto.

5.1.3 Percorso del Soggetto Fonte detenuto in Casa Reclusione

Le Case di reclusione con sede a Terni, Spoleto e Orvieto sono autorizzate ad avere una scorta di 2 o 3 test rapidi per poter intervenire prontamente in caso di infortunio di operatore occupazionale con soggetto fonte detenuto.

L'infermiere in servizio provvede ad ottenere il consenso informato per HIV (Mod. 04 ML Cons HIV) ed esegue il prelievo ematico al soggetto fonte. Compila la Richiesta Markers per soggetto Fonte Nota (Mod. DS PPE markers Fonte).

Poi l'operatore esposto si reca al Pronto Soccorso o Primo Soccorso del dell'ospedale del territorio di riferimento e segue il percorso operatore già descritto.

In tutti i casi sopra descritti in cui la fonte nota rifiuta di eseguire il test o non è possibile eseguire il test, deve considerare il "Soggetto Fonte Positivo".

5.2 ACCESSO IN P.S. DEL SOGGETTO ESPOSTO

Al momento dell'accesso in PS del soggetto esposto, l'infermiere di P.S addetto al "TRIAGE" deve attribuire il CODICE GIALLO PPE, tale priorità permette comunque di garantire in tempo utile l'esecuzione di test e prelievi utili ai fini della profilassi, inoltre deve raccogliere tutte le informazioni in merito a:

- > data e ora dell'evento di contaminazione
- > dinamica dell'evento precisando:
 - tipo di materiale biologico contaminante
 - quantità di materiale biologico coinvolto
 - caratteristiche dell'eventuale lesione
- eventuale gravidanza
- > caratteristiche della fonte

L'infermiere di PS procede al trattamento della lesione, prendendo in considerazione che:

> Nel caso di lesioni percutanee (punture / oggetti taglienti)

- Far sanguinare la ferita per qualche istante
- Lavare la ferita con acqua e sapone e quindi provvedere alla disinfezione con iodopovidone (Betadine soluzione) o Clorexidina (Hibitane 0.5% in alcool 70°) o Amuchina al 15% in alcool etilico a 70°



PG DS - PPE

Rev.01

Del 03/09/2018

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

Rimuovere eventuali corpi estranei presenti nella sede della ferita

Nel caso di contaminazione di cute non integra

Lavare con acqua e sapone antisettico a base di iodopovidone o clorexidina

> Nel caso di contaminazione di mucose

 Irrigare abbondantemente con soluzione fisiologica o con acqua sterile o con acqua corrente.

Il Medico del P.S. raccogliere eventuali ulteriori informazioni, ed acquisisce Consenso Informato per accertamento diagnostico (L. 05.06.1990 n. 135 Art.5) con il MOD 04 ML Cons HIV ed informa l'infortunato sull'iter da seguire in base alla fonte.

- fonte identificabile e determinabile. Al momento dell'incidente, non si è a
 conoscenza dello stato sierologico della fonte, ma lo si può determinare dopo
 acquisizione del consenso informato e determinazione del test rapido HIV,
 come descritto nei paragrafi precedenti.
- fonte conosciuta, potenzialmente infettante perché risulta essere:
 - ✓ HBsAg positivo (se il test è stato effettuato da meno di 1 anno);
 - ✓ HCVAb positivo;
 - ✓ HIVAb positivo;
- fonte identificabile, con profilo determinabile, ma non disponibile ad eseguire la determinazione. *
- fonte sconosciuta, non determinabile e non identificabile*

*In questi casi la fonte è da considerare come positiva ai fini del follow-up ed eventuale profilassi per HBV, HCV, HIV.)

5.3 ITER PER PPE OCCUPAZIONALE

Prelievo sierologico marker ed ematico all'operatore esposto

Il Medico di P.S., dopo aver conosciuto lo stato sierologico della fonte, richiede con apposito **Mod DS-PPE markers operatore** il prelievo ematico, da inviare <u>al SIT</u> per:

- Epatite C: Anti-HCV
- HIV ½ Ab
- HbsAg
- HbsAb
- Marcatori HIV per convalida del test rapido



PG DS - PPE

Rev.01

Del 03/09/2018

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

Inoltre richieste le seguenti esami al Laboratorio Analisi:

- Emocromo
- Funzionalità epatica e renale, elettroliti
- Eventuale Test di Gravidanza e Dosaggio Beta-HCG (per le donne in età fertile)

5.3.1 Trasporto Campioni Biologici

L'infermiere del PS Invia:

- al SIT le provette dei campioni biologici dell'operatore esposto accompagnate dai rispettivi modelli Mod DS-PPE markers
- Al laboratorio analisi per ambito di competenza le provette dei campioni degli esami ematici prelevati accompagnati dal Mod DS trasporto campioni, nel rispetto della procedura aziendale POs DS trasporto campioni biologici.

5.3.2 Convalida Sierologici

Il Medico del S.I.T del P.O. Foligno è responsabile della convalida del test "HIV" effettuati alla fonte e sull'operatore e dei TEST Sierologici: HCV – HbsAg – HbsAb – HIV . La risposta viene inviata con sistema informatizzato al PS richiedente entro 24 ore dall'accettazione quale tempo congruo per HCV e HBV.

5.3.3 Somministrazione PPE (entro 1-4 ore) in Pronto Soccorso

Il Medico di Pronto Soccorso, dopo aver valutato l'operatore infortunato e la risposta Positiva Test Rapido HIV del soggetto fonte, acquisisce il Consenso Informato per la somministrazione di terapia antiretrovirale.

La decisione di iniziare o meno la PPE è solo dell'operatore esposto che deve essere informato e dare il consenso.

La profilassi PPE-HIV deve essere somministrata possibilmente entro 1-4 ore dall'evento ed è sconsigliata quando siano trascorse 48 ore dall'esposizione e deve proseguire fino alla successiva valutazione infettivologica.

REGIME CONSIGLIATO IN PROFILASSI:

 Tenofovir Fumarato/Emtricitabina (200mg) + Dolutegravir (50mg) 1 volta al dì

in alternativa

 Tenofovir/Emtricitabina (200mg) 1 volta al di + Raltegravir (400mg due volte al di)



Rev.01

Del 03/09/2018

PG DS - PPE

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

5.3.4 APERTURA INFORTUNIO INAIL

Il Medico di P.S. compila in triplice copia il Modello INAIL per infortunio sul lavoro:

- ✓ Una copia da trasmette, via e-mail all'Ufficio INAIL per avviare la pratica di apertura infortunio da parte "dell'operatore infortunato" contestuale alla lettera di dimissione.
- ✓ una copia per l'operatore sanitario esposto, insieme alla lettera di dimissione.
- ✓ una copia che l'operatore infortunato dovrà trasmettere all'Amministrazione del personale

5.3.5 DIMISSIONE E FOLLOW UP

La lettera di dimissione deve contenere indicazioni per contattare il servizio di sorveglianza sanitaria della propria azienda di lavoro e deve essere accompagnata dalle indicazioni per il ritiro dal referto di esami ematici e marcatori HIV – HCV – HIV convalidati, ed il modello INAIL per apertura infortunio.

La persona si reca al Servizio di Sorveglianza Sanitaria della propria azienda, per effettuare visita dal Medico Competente della Struttura di riferimento il quale pianificherà le scelte cliniche e follow-up successivi, in funzione della valutazione infettivologica.

I follow-up devono essere gestiti nel rispetto delle line guida di settore guida IRCCS Spallanzani.

5.4 ITER PPE NON OCCUPAZIONALE

Al momento dell'accesso in PS del soggetto esposto, l'infermiere di P.S addetto al "TRIAGE" deve attribuire il CODICE GIALLO PPE.

Il percorso clinico- diagnostico prevede tutte le azione azioni descritte al punto 5.3.

5.4.1 DIMISSIONE E FOLLOW UP

La lettera di dimissione deve contenere le indicazioni a contattare il proprio MMG con il consiglio di una visita specialistica infettivologica.

Inoltre deve essere accompagnata da indicazioni per ritiro dal referto di esami ematici e marcatori HIV – HCV – HIV convalidati.

6 DOCUMENTI AZIENDALI DI RIFERIMENTO

PG AQA SGQ gestdoc "Gestione dei documenti SGQ"

PG AQA SGQ gesdocsan "Gestione della documentazione sanitaria"

PG AQA SGQ registrazioni "Gestione delle registrazioni"

POs DS trasporto campioni biologici

PG AQA SGQ-nonconf "Gestione delle non conformita' dei prodotti/servizi

Mod NC_PG AQA SGQ nonconf

Mod DS trasporto campioni biologici



ZIONE PG DS - PPE

Rev.01

Del 03/09/2018

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

7 RIFERIMENTI NORMATIVI / SCIENTIFICI

Dl.gs. 81/2008
Linee Guida IRCCS Spallanzani
Circolare R.E.R N. 7/2009 MODIFICATA 2004
"Aggiornamento delle raccomandazioni per il tra

"Aggiornamento delle raccomandazioni per il trattamento delle esposizioni occupazionali e non occupazionali a HIV – HBV – e/o HCV "

8 ARCHIVIAZIONE

La documentazione della post-esposizione è archiviata interamente in cartella clinica del soggetto.

9 DEBITI INFORMATIVI

Infortunio INAIL

10 ALLEGATI

Mod DS PPE markers Esposto
Mod DS PPE markes Fonte
Mod DS PPE test rapido HIV richiesta al PS
Mod trasporto campioni biologici
MOD ML consenso informato HIV
MOD AQA gestione farmaci e presidi



CONSENSO INFORMATO ESECUZIONE TEST HIV

(Legge 135 del 5 giugno 1990)

SERVIZIO MEDICINA LEGALE

Rev.00

Del 18/02/2014

MOD 04 ML Cons HIV

NOTE INFORMATIVE:

L' HIV (Human Immunodeficiency Virus) è il virus che causa l' AIDS (Aquired Immune Deficiency Syndrome), una malattia infettiva che attacca e compromette gravemente le difese del nostro organismo mettendo a rischio, se non curata. la vita. Una persona che contrae l'HIV diventa sieropositiva e può trasmettere l'infezione ad altre persone. Tutti possono contrarre l' HIV che si trasmette prevalentemente attraverso i rapporti sessuali non protetti (senza preservativo) con persone con HIV, tramite sangue (ad esempio attraverso aghi adoperati da persone con HIV), oppure da madre con HIV a figlio durante la gravidanza, al momento del parto o attraverso l'allattamento.

Effettuare il test HIV è particolarmente importante per le donne in gravidanza. Esistono terapie specifiche per ridurre fortemente la trasmissione dell'HIV dalla mamma al bambino. E' necessario, quindi, che la coppia che pensa di avere un figlio si sottoponga al test HIV prima della gravidanza o al suo inizio per tutelare la propria salute e quella del bambino.

Il test HIV. L'unico modo per sapere se si è contratto l' HIV è fare un' analisi che prevede uno o più prelievi successivi di sangue. I tempi per l'esecuzione del test e il ritiro dei risultati sono variabili per ragioni di tipo tecnico e indipendentemente dall'esito dell'analisi. Gli operatori sanitari della struttura dove viene effettuato il test HIV sono a disposizione per fornire spiegazioni relative ai risultati dell'indagine diagnostica.

Il risultato del test HIV:

- NEGATIVO/NON REATTIVO; significa che non ci si è infettati. Si può imparare a proteggersi dall'infezione chiedendo informazioni al proprio medico o telefonando al Servizio (anonimo e gratuito) " Telefono Verde AIDS" dell' Istituto Superiore di Sanità -800-861061, dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 13.00 alle ore 18.00:
- POSITIVO/REATTIVO; occorre rivolgersi quanto prima a un Centro di Malattie Infettive per ricevere le cure necessarie a controllare l'infezione.

Privacy e gratuità. Il test HIV è gratuito e può essere eseguito in forma anonima. E' comunque per tutti garantita la massima tutela della privacy ed il segreto professionale. La comunicazione del risultato del test HIV può essere data esclusivamente alla persona che si è sottoposta al prelievo. La legge vigente protegge da discriminazioni derivanti dal risultare positivo all' HIV e assicura a tutte le persone, italiane e straniere, le eventuali terapie necessarie.

ESPRESSIONE E AQUISIZIONE DEL CONSENSO INFORMATO per l'effettuazione dell'analisi diagnostica tendente ad accertare l'infezione da HIV

lo sottoscritto nato il/..../ in proprio /o nella qualità di (si allega la relativa documentazione) esprimo il consenso all'effettuazione dell'analisi diagnostica tendente ad accertare l'infezione da HIV. DATA/....../ Firma leggibile paziente dei genitori o tutore

Timbro e Firma leggibile del Medico / Sanitario



RICHIESTA MARKERS OPERATORE ESPOSTO

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

operatore

Rev.00

Del 03/09/2018

AL S.I.T. (Servizio Immunotrasfusionale) Ospedale di Foligno Richiesta inoltrata dal:

□ Pronto Socco	rso di Foligno				
Tel. 0742-3397130 l	FAX 0742-3397131	E-MAIL	psfoligno@	<u>Quslumbr</u>	ia2.it
□ Pronto Soccor	so di Spoleto				
Tel. 0743-210239 FA	X 0743-210522	E-MAIL:	psspoleto(@uslumb	ria2.it
□ Pronto Soccor	so di Orvieto				
Tel. e FAX 0763-307	7366	E-MAIL:	psorvieto@	Quslumbr	ia2.it
□ Primo Soccors	so di Amelia				
Tel. e FAX 0744-90	1211	E-MAIL:	psamelia@	uslumbri)	a2.it
□ Primo Soccors	o di Cascia				
Tel. e FAX 0743-750	06234	E-MAIL:	pscascia@	uslumbri	a2.it
□ Primo Soccors	o di Narni				
Tel. e FAX 0744-740	305	E-MAIL:	psnarni@u	slumbria:	<u>2.it</u>
□ Primo Soccors	o di Norcia				
Tel. e FAX 0743-81	51	E-MAIL:	psnorcia@	<u>uslumbria</u>	<u>a2.it</u>
COGNOME		NOME		-	
NATO A	IL/		SESSO	□ M	□ F
Codice Fiscale			Cartella D	EAN.	
Reparto di		N. di te	elefono rep	arto	
	B				
	<u>Diagnosi o s</u>	ospetto c	liagnostico	<u>):</u>	
D BBE OCCUP	AZIONALE	□ fond	e nota	□ fonto	non note
	CCUPAZIONALE		e nota		non nota
BITE NON O	OOO! ALIONALL				
	RICHIESTA	ESAMI SI	EROLOGIC	:1	
□ Epatite C: Anti-HC	CV				
□ HIV ½ Ab					
□ HbsAg					
□ HbsAb					
		Ti	mbro e firn	na del m	edico richiedente
Data		1			
Non si accettano car	mpioni di sangue e richiest	te contrasse	gnate erronea	amente o ir	complete. Il SIT declina

ogni responsabilità per eventuali ritardi o conseguenze negative che derivano da quanto sopra.



RICHIESTA MARKERS SOGGETTO FONTE NOTA

Rev.00

Del 03/09/2018

Mod US PPE markers Fonte

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

AL S.I.T. (Servizio Immunotrasfusionale) Ospedale di Foligno

COGNOME	NOME
	IL// SESSO
	□ Cartella Clinica
Reparto / Servizio di	
	mpilare nei servizi ambulatoriali o territoriali
COGNOME	NOME
	NOME
NATO A	
NATO A Nazionalità	IL// SESSO □ M □ F
NATO A Nazionalità Codice Fiscale	IL// SESSO DM DF
NATO A Nazionalità Codice Fiscale Servizio di	IL/ SESSO □ M □ F □ Cartella Ambu
NATO A Nazionalità Codice Fiscale Servizio di	IL// SESSO □ M □ F □ Cartella Ambu N. di telefono
NATO A Nazionalità Codice Fiscale Servizio di	IL/ SESSO
NATO A Nazionalità Codice Fiscale Servizio di Diagnosi o sospetto dia	IL/ SESSO
NATO A	IL/ SESSO

Non si accettano campioni di sangue e richieste contrassegnate erroneamente o incomplete. Il servizio SIT declina ogni responsabilità per eventuali ritardi o conseguenze negative che derivano da quanto sopra.

USLUmbria2

STRUTTURA RICHIEDENTE

MODULO RICHIESTA TEST RAPIDO HIV AL PS

MOD DS PPE TEST RAPIDO HIV richiesta al PS

Rev.00

03/09/2018

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

□ Ospedale di	
□Dipartimento di	Reparto /Servizio di
Centro di Costo	
RICHIESTA test rapido HIV al PS in nota ricoverata presso la struttura richi	caso di esposizione occupazionale da effettuare a fonte edente.
Data	Firma del personale sanitario richiedente
il sottoscritto	t rapido HIVruoloruoloruoloruolo
Data	
Firma consegnatario	
Firma ricevente	



MODULO DI TRASPORTO CAMPIONI BIOLOGICI LABORATORIO ANALISI

Mod. DS trasporto campioni biologici

Rev.00

Del 26.06.2017

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

INVIARE AL LABORATORIO ANALISI OSPEDALE DI				
Campioni prelevati presso:	□ Struttura/Servizio d	II		
	□ Centro di salute di _			
ATA		ORA PARTENZA		
IDENTIFICAZIONE DEL CORRIERE				
IOME	COGNOME	FIRMA		
•				
No.				
and the second s				
	-		=======================================	



MODULO DI TRASPORTO CAMPIONI BIOLOGICI LABORATORIO ANALISI

Mod. DS trasporto campioni biologici

Rev.00

Del 26.06.2017

DIREZIONE SANITARIA AZIENDALE

	_